



SUL FILO DEL CIRCO

**XVI Festival Internazionale di Circo
Contemporaneo**

**Teatro Le Serre e Chapiteau Vertigo
Grugliasco**

5 – 29 luglio 2017

Programma degli spettacoli

Peter Shub (Usa)

Clown d'Argento al Festival International de Monte Carlo (1993)
Medaglia d'Argento al Festival Mondial du Cirque de Demain (1985)
Prix du jury al Festival International de Théâtre di Cannes
1° Premio al Virginia Mime Festival (1983)
Clown d'Or al Festival del Clown di Ekaterinburg (Russia)

in "Best of Peter Shub"

L'atto unico di un genio della comicità

Mercoledì 5 Luglio ore 21.30

Teatro Le Serre
Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 80 minuti

Ingresso: intero € 10; ridotto € 8

Peter Shub è una leggenda mondiale della risata e della pantomima comica, pioniera della clownerie di strada. Veste uno svolazzante spolverino che si insinua nel vuoto. Ha un atteggiamento poetico e lunare che emerge in tutte le sue gag, quando un treppiede per macchina fotografica diventa partner di scena, mentre insegue un cagnolino invisibile o quando estrae dalla valigia un pupazzo da ventriloquo che perde i pezzi e si ribella ad ogni sforzo per rimontarlo. Un'irripetibile serata di comicità e poesia.

Shub ha aperto il filone di una nuova comicità adatta sia alla strada che alla pista e al palcoscenico, fatta di mimica e gestualità in grado di coinvolgere, senza l'utilizzo della parola, gli spettatori del circo tradizionale, ma anche delle sale teatrali.

La sua ormai popolare silhouette e le sue geniali gag sono state tra le maggiori fonti di ispirazione di un'intera generazione mondiale di comici di circo, cabaret e arte di strada. Peter Shub ha una eccezionale padronanza mimica del proprio corpo e riesce a coinvolgere le platee di tutto il mondo senza bisogno di testi, con il linguaggio universale della risata. Perennemente impacciato con gli oggetti e le situazioni, ricorda a tratti l'arte surreale, l'ilarietà ma anche la poesia dei grandi protagonisti del cinema muto o del music-hall.

Laureato in scienze all'Università di Philadelphia, nel 1980 Peter decide di andare a studiare mimo a Parigi alla scuola del leggendario Etienne Decroux, e poi con Philippe Gaulier, esibendosi nel frattempo in strada. Nel 1983 con il suo primo *one-man show* vince la Medaglia d'Oro al Mime Festival in Virginia; a Parigi trionfa nella versione teatrale di *Amadeus* di P. Schaffer diretto da Roman Polanski. Nel 1985 è rivelato al mondo del circo vincendo la medaglia d'argento al Festival Mondial du Cirque de Demain di Parigi. Subito conteso dai più grandi produttori di circo mondiali, viene scritturato in Germania al mitico *Circus Roncalli*, dove resta dal 1986 al 1989. Storiche le sue irruzioni nella piazza Rossa in occasione di una indimenticabile tournée a Mosca del complesso tedesco prima della caduta del Muro. Da qui il suo stile innovativo di clownerie diventa universalmente uno dei riferimenti della comicità circense moderna. Peter diventa in pochi anni uno dei comici più popolari in Germania: si esibisce in innumerevoli trasmissioni televisive,

spettacoli teatrali e varietà. Viene invitato in tutti i Festival di comicità d'Europa. Nel 1992 la consacrazione: vince il Clown d'Argento al Festival del Circo di Monte Carlo. Si dedica in seguito anche alla regia e all'insegnamento della comicità, anche in collaborazione con Jango Edwards. Peter tiene corsi sulla comicità, e sugli aspetti della risata nella vita di tutti i giorni. Crea spettacoli speciali per grandi compagnie come Microsoft, Sony, Mercedes o Lufthansa. Nel 2015 ha proposto il suo one man show al Festival di Avignone.

Di e con Peter Shub

<https://vimeo.com/12697543>

www.petershub.de

blucinQue (Italia-Colombia-Irlanda)

in "Xstream"

The stream of circusness

PRIMA NAZIONALE

Giovedì 6 Luglio ore 21.30

Chapiteau Vertigo

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 50 minuti

Ingresso: intero € 9; ridotto € 7

Xstream è un trio di uomini, un lavoro su disequilibrio estremo e flusso continuo, con musica live. Danza acrobatica e tecniche circensi, corpo in continuo spiazzamento. Tre performer si muovono in uno spazio vuoto, dando la percezione di essere continuamente in bilico, sospesi tra sogno e realtà, in un vortice di idee, parole, musica e movimento, inarrestabili.

La cadenza è veloce, il ritmo incalza, forse un attimo di pausa aiuta il respiro: uno, due, tre... si ricomincia! Il desiderio di spingersi oltre il limite, rimanendo nel flusso continuo del tempo e della ripetizione.

Il concetto di estremo è connotato con quello di acrobata (ἀκροβάτης), la cui etimologia greca ci consente di investigare tra altezza, estremità e movimento, quindi sia il camminare sulle estremità, sulle mani e sui piedi, sia sulle punte, sia anche il procedere verso l'alto, sia in equilibrio sul cavo d'acciaio, sia su un palo che ci indica una direzione. Mutare le altezze costantemente e così cambiare il punto di vista.

Tre storie, tre corpi, tre tecniche su musica live.

Un progetto di Caterina Mochi Sismondi e Paolo Stratta

Regia e coreografia Caterina Mochi Sismondi

Collaborazione all'allestimento Lucio Diana

Con Jonnathan Rodriguez Angel, Camilo Jimenez, Lukas Vaca Medina, Ruairi Mooney Cumiskey

Live electronics, vocoder, tromba Giorgio Li Calzi

Coproduzione blucinQue | Qanat Arte e Spettacolo in collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo

www.blucinque.it

Col·lectiu La Persiana (Spagna) in "Violeta"

Un circo brioso tra live jazz e ritmi latini

Premio Zirkolika – Miglior spettacolo di strada 2014

Premio Zirkolika – Miglior Musica originale

PRIMA NAZIONALE

Venerdì 7 e Sabato 8 luglio ore 21.30

Teatro Le Serre

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 60 minuti

Ingresso: intero € 10; ridotto € 8

Violeta è uno spettacolo che nasce dalla collaborazione tra il **Col·lectiu La Persiana** e il complesso musicale **Venancio y los Jóvenes de Antaño**: un concerto-cabaret brioso e frizzante. Sette acrobati formati nelle scuole di circo di tutto il mondo (Bruxelles, Lima, Londra, Barcellona,...), innamorati della musica del gruppo Venancio y los Jovenes de Antaño han deciso di contaminare il loro linguaggio circense con echi di bolero, sonorità cubane, spudorate incursioni nel jazz, nella ranchera messicana, nella rumba per giungere alle sfrenate danze folcloristiche maiorchine. Uno stile latino che ben si sposa con la loro tecnica circense selvaggia e irruente.

Il **Col·lectiu La Persiana** è un grande collettivo catalano che spazia su diverse tecniche circensi, protagonista di un lavoro che ben si adatta sia alle sale teatrali che alle piazze e che ha ottenuto riscontri nei festival **Trapezi** di Reus, **Etnosur** di Jaén, **ZiguZajg** (Malta), **La Mercè** (Barcellona), **Le Train Théâtre** (Francia), **Fira de circ de la Bisbal**. Il collettivo si compone di sette circensi e cinque musicisti e ingloba alcune piccole compagnie come la *Cia. Vol de Ment* (quadro aereo), *Hotel iocandi* (scala libera e trapezio fisso) e *En Diciembre* (ruota Cyr e palo cinese).

Regia di Joan Ramon Grael

Con Griselda Juncà (trapezio), Asvin López (palo cinese), Tomeu Amer (scala libera), Silvia Capell (roue Cyr), Sergio González (palo cinese e roue Cyr), Jordi Serra (quadro aereo), Amanda Delgado (quadro aereo)

Musicisti: "Venancio y los Jóvenes de antaño": Dani Álvarez (voce e composizione), Joan Gil (chitarra), Leo Torres (tromba), Bernat Torras (percussioni), Gerard Cantero (basso).

<https://www.youtube.com/watch?v=iUkmX2a915U>

<https://lapersianacirc.com/>

Adrian Conde (Spagna)

2° Premio Nazionale di Magia Comica (Granada, 2016)
2° Premio Campionato Mondiale "Masters of Magic" (Saint Vincent, 2014)
Miglior Spettacolo al Festival Internazionale del Clown (Gran Canaria, 2010)
2° Premio Festival Mondiale di Magia (St. Wendel, Germania, 2010)

in "Piccolo Camerino"

PRIMA NAZIONALE

Lunedì 10 e Martedì 11 Luglio 21.30

Chapiteau Vertigo
Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 55 minuti

Ingresso: intero € 9; ridotto € 7

Adrian Conde, recente Premio Nazionale di Magia Comica al congresso di magia di Granada presenta il suo ultimo spettacolo di magia visto attraverso lo sguardo di un clown.

Un clown in borghese arriva in ritardo sul luogo dello spettacolo e non ha il tempo di raggiungere il camerino. Si vede costretto a cambiarsi in scena, davanti al pubblico. Come farà a indossare gli abiti di scena davanti a tutto il pubblico? Per fortuna nella sua valigetta custodisce un mondo e il suo mondo si trasforma in un piccolo camerino. Finalmente lo spettacolo inizia e dalla sua valigia delle meraviglie estrae un appendiabiti di 2 metri, nasi da clown che si moltiplicano e una cravatta di 28 metri... questi sono alcuni dei sorprendenti oggetti che rendono lo spettacolo originale e diverso dai soliti.

Adrian Marcelo Conde è nato a Buenos Aires nel 1978. Sin dall'infanzia ha subito il fascino per il mondo dell'arte, ma risale al 1992 il suo primo contatto con l'esperienza del palcoscenico. Nel 1995 ha iniziato a studiare teatro. Tre anni dopo ha scoperto la sua vera vocazione decidendo di iscriversi alla scuola di magia e illusionismo "Fu-Manchu". Nello stesso anno ha preso parte alla compagnia "Circo De-Cote".

Musica, teatro, giocoleria, mimo, clown e arti circensi sono le discipline che questo eclettico artista ha approfondito nel corso della sua formazione e della sua professione e che oggi costituiscono il suo bagaglio artistico ed espressivo con cui regolarmente si esibisce in tutto il mondo con grande successo.

Nel 2010 la sua affermazione nazionale ed internazionale con il conseguimento di diversi premi: ha ottenuto infatti il 2° Premio al Festival Mondiale di Magia di Strada (St. Wendel, Germania) ed il premio quale Miglior Spettacolo al Festival Internazionale del Clown di Valsequillo (Gran Canaria). Nel 2014 ha ricevuto il 2° Premio al Campionato Mondiale di Street Magic "Masters of Magic" (Saint Vincent) per il suo spettacolo "Piccolo Camerino". Mentre risale al 2016 il 2° Premio al Festival Nazionale di Magia Comica di Granada.

Di e con Adrian Conde

<https://www.youtube.com/watch?v=fYZ5N54LnUY>

<http://www.espectaculosmagia.es>

CHECKPOINT CIRCUS (Cast Internazionale)

*In collaborazione con i Festival Ratataplan di
Lessona, Mirabilia di Fossano e Kilowatt di Sansepolcro (AR), il circuito FEDEC
(Federazione Europea delle Scuole Professionali di Circo) e della FISAC
(Federazione Italiana delle Scuole di Arti Circensi)*

Attraversare liberamente le frontiere del circo

PRIME NAZIONALI

Mercoledì 12 luglio ore 21.30

Teatro Le Serre
Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 120 minuti

Ingresso: intero € 10; ridotto € 8

Checkpoint Circus è una serata evento, un mosaico di emozioni, che vedrà protagoniste le pièce di 15 minuti ciascuna, di 6 giovani compagnie internazionali che intendono creare una produzione nella stagione 2017-2018.

Le compagnie sono selezionate sulla base di un dispositivo messo a punto e diffuso in collaborazione con la rete della FEDEC (Federazione Europea delle Scuole Professionali di Circo) e con altri enti e festival di rilevanza internazionale quali i Festival Ratataplan di Lessona, Mirabilia di Fossano e Kilowatt di Sansepolcro (AR), il circuito FEDEC (Federazione Europea delle Scuole Professionali di Circo) e della FISAC (Federazione Italiana delle Scuole di Arti Circensi).

Sei spettacoli in uno, stili e tecniche differenti, diverse nazionalità e tutta l'energia dei giovani artisti pronti a confrontarsi su un palco altamente prestigioso da cui spiccare il salto che li lancerà nell'orbita della professione.

Una giuria tecnica, composta da esperti del mondo dello spettacolo dal vivo e della comunicazione e il giudizio del pubblico (che si esprimerà attraverso una scheda voto distribuita all'ingresso) concorreranno a decretare la compagnia vincitrice.

Stefano Di Renzo (Italia)

in "On my way"

L'universo surreale di un doganiere eccentrico

Giovedì 13 Luglio ore 21.30

Chapiteau Vertigo

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 50 minuti

Ingresso: intero € 9; ridotto € 7

Partendo da una esperienza personale, *On my way* descrive il viaggio di un uomo alla ricerca di un'esistenza normale in un nuovo luogo, esplorando gli inevitabili cambiamenti nel suo comportamento generati dalla distanza dalla madre patria. Lo spettacolo abbraccia nuovi ed innovativi metodi di teatro, dove la manipolazione di oggetti, l'equilibrio sulla corda e il teatro fisico vengono usati come base del linguaggio narrativo.

Stefano Di Renzo è nato a Roma, dove si è laureato in Ingegneria. Dopo aver finito gli studi universitari, si è trasferito in Spagna dove ha studiato tecniche di circo, danza e teatro alla Scuola Municipale di Circo di Alcorón (EMCA) a Madrid. Dopo la parentesi spagnola si dirige verso Londra dove frequenta la scuola di circo The Circus Space. Al termine del percorso formativo ha fondato insieme a Ruben Garcia Rio la compagnia di circo teatro Compañia LA. Hambre è il primo spettacolo di Compañia LA e, a partire dal 2006, è stato presentato internazionalmente.

On my way è il suo primo spettacolo e dal 2012 sta girando l'Europa in festival e teatri.

Il lavoro di Stefano è diretto verso una continua ricerca tra circo e linguaggio fisico, analizzando possibili storie attraverso l'equilibrio, la manipolazione di oggetti e il movimento corporale.

Stefano ha anche collaborato con compagnie internazionali di circo contemporaneo e teatro fisico, come Ockham's Razor, Theatre Rites, Company F.Z, The Generating Company e Oily Cart.

Creazione e interpretazione di Stefano Di Renzo
con direzione di Tina Koch, David Sant e Rob Tannion
Luci di Pablo Fernandez Paz
Sound design di Gabriele Pierro

<https://vimeo.com/54195977>

www.stefanodirenzo.com

TIGER CIRCUS (Svezia)

in "Attached"

Un abracadabrantesco effetto domino

PRIMA NAZIONALE

Venerdì 14 e Sabato 15 Luglio ore 21.30

Teatro Le Serre
Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 65 minuti

Ingresso: intero € 10; ridotto € 8

L'effetto domino umano è talvolta impossibile da controllare. Ce lo dimostrano i due interpreti di Attached che sono disperatamente connessi tra loro: quando uno dei due cade, l'altro vola! Le loro azioni individuali creano un unico ritmo e il pubblico condivide la responsabilità di ciò che sta per avvenire, unendo le incognite in un'esperienza unica. Tutto e tutti sono collegati in questa performance circense...e non c'è scampo!

La compagnia svedese Tiger Circus esplora nuove tecniche, costruzioni e leggi di gravità. Il contrasto tra le conformazioni fisiche (l'alto e il basso) dei due interpreti enfatizza la diversa natura delle loro personalità che diventano complementari, sia a livello professionale che personale. Il grande divario, anche fisico, tra le loro personalità, diventa la loro forza. Attached è uno spettacolo di circo "abracadabrantesco": numeri stupefacenti da far cadere la mandibola, situazioni assurde da far venire i crampi allo stomaco. Giocoleria Bollywoodiana, bascula in movimento, equilibri in ogni direzione. Uno spettacolo che non lascia indifferenti, in grado di sorprendere e divertire.

Con Manu Tiger e Massimiliano Rossetti

Tecnici Camille Furon / Bill Vileika

Direzione Artistica Manu Tiger

Sguardo esterno Jay Gilligan

Concezione e realizzazione materiali di scena Ulf Poly Nylin et Adam

Disegno luci Patrik Bogardh

Creazione musicale Magnus Larsson

Costumi Irene Westholm

Produzione Cie Tiger Circus

In collaborazione con Subtopia, See Change Arts

Con il sostegno di Kulturbryggan, Kulturrådet, Stockholms Stad

Distribuzione ay-roop

<https://vimeo.com/200641124>

Ambaradan (Italia)

in "Akkademia da Zirko Bobosky"

Spiazzanti saltimbanchi dalla Russia con furore

PRIMA REGIONALE

Lunedì 17 e Martedì 18 Luglio ore 21.30

Chapiteau Vertigo

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 60 minuti

Ingresso: intero € 9; ridotto € 7

«Signore e signori, ecco finalmente a voi la Grande Akkademia da Zirko Bobosky!!! Il direttore Izmir Bobosky e i suoi fidi aiutanti, discendenti delle più prestigiose famiglie circensi, saranno lieti, anzi lietissimi, di presentare incredibili e a tratti invisibili *performances* di circo moderno, con evoluzioni, giochi e quant'altro. Soprattutto... quant'altro! Giocolerie, equilibrismi e acrobazie si alterneranno a improbabili numeri di magia e sicuri coinvolgimenti del pubblico, anch'esso chiamato a fare la sua parte sino in fondo... o sino al fondo... L'Akkademia augura fin d'ora buon divertimento e invita a partecipare nu-me-ro-siiii!!».

Un imprevedibile spettacolo-animazione-laboratorio tutto in uno, nella più pura tradizione dei saltimbanchi e dei piccoli circhi familiari. Quando il pubblico avrà cessato di applaudire le eroiche gesta degli acclamati artisti, sarà chiamato a sua volta a entrare a far parte della premiata **Akkademia da Zirko Bobosky** sperimentando così le diverse arti circensi...e scoprire che in fondo, non è poi così difficile!

Ambaradan è un progetto artistico nato con l'intento di esplorare il comico nella commistione tra diverse arti dello spettacolo quali musica, teatro e arti circensi. Grazie all'incontro con Pierre Byland, Paolo Nani, Leo Bassi e Eric de Bont particolare attenzione è data al teatro comico/gestuale e alla clownerie quali elementi basilari del linguaggio utilizzato. Aperte a diverse forme di collaborazione artistica con altri soggetti (tra questi Erbamil, Alter e Teatro Distratto) le produzioni della compagnia sono distribuite nei circuiti del teatro comico, di strada e per ragazzi, sia in Italia che all'estero.

Con lo spettacolo "Synphonia" ha partecipato al concorso "Tremplin du Rire" (nell'ambito del 23° Festival International du Rire di Rochfort - Belgio) vincendo il premio della stampa e al concorso "Les Enfants du Paradis" (nell'ambito del 6° Festival Internazionale di mimo, pantomima e teatro di strada "Le strade del teatro" di Abbiategrasso) vincendo il premio della critica.

Regia **Lorenzo Baronchelli**

con Lorenzo Baronchelli, Manlio Casali e Diego Zanolì

produzione **Ambaradan**

In collaborazione con GiocaTeatro

www.ambaradan.it

Cirko Vertigo (Cast Internazionale)
e
Compagnia di Musica-Teatro ACCADEMIA dei FOLLI
in "Odissea – Another Journey"
Rivisitazione circense del poema omerico

PRIMA NAZIONALE

Mercoledì 19 e 26 Luglio ore 21.30

Teatro Le Serre
Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 80 minuti

Ingresso: intero € 10; ridotto € 8

In equilibrio sul filo teso da Omero tremila anni fa.

Gli allievi del Cirko Vertigo incontrano Ulisse, e le peripezie diventano acrobazie. Li vedrete camminare sulle corde, appendersi a testa in giù, arrampicarsi fino al cielo su scale, funi, cinghie e sedie che servono a tutto fuorché a star seduti comodi.

E allora... venghino signori, venghino. Mettetevi comodi – voi sì – e ammirate il feroce Polifemo, ritto su una *scala libera*, alto più di otto pioli e accecato da un *palo cinese* (e intanto Penelope tesse la sua tela). A bordo di un *cerchio aereo* plana Circe "ricca d'inganni", Calipso "riccioli belli" oscilla su un *trapezio*, mentre Nausicaa "braccio bianco" si è issata su una *fune* per spiare lo straniero (e intanto Penelope tesse la sua tela).

"Racconta, o Musa, dell'eroe multiforme", in bilico anche lui, sospeso tra ansia di scoprire e voglia di tornare, tra curiosità e nostalgia (e intanto Penelope tesse la sua tela), tra essere Ulisse e diventare Nessuno.

PERCHÉ UN'ALTRA ODISSEA

Il progetto nasce dall'idea di una collaborazione tra gli allievi del Corso di Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo (gestito da Forcoop Agenzia Formativa in collaborazione con Cirko Vertigo) prossimi al diploma e l'Accademia dei Folli, compagnia nata nel 1997 da un gruppo di attori diplomati alla Scuola del Teatro Stabile di Torino, allora diretta da Luca Ronconi. L'Accademia dei Folli da anni è attiva anche sul piano formativo e didattico e dunque questa Odissea è l'incontro tra metodi didattici e linguaggi differenti ma complementari, convergenti, necessari.

ODISSEA – ANOTHER JOURNEY è il risultato di un lungo lavoro laboratoriale in cui le diverse discipline hanno imparato a dialogare, a fondersi l'una con l'altra, a diventare complementari, convergendo in uno spettacolo omogeneo e allo stesso tempo multiforme.

L'Odissea di Omero è certamente il primo grande testo della letteratura occidentale dove l'elemento fantastico è predominante. Nel teatro uno dei suoi sviluppi può essere considerato la *Féerie*, genere di origine francese conosciuto per gli intrecci meravigliosi, l'impianto spettacolare e gli effetti sorprendenti (macchine sceniche, fumo, etc.). È dunque naturale pensare al grande

poema omerico nell'ottica di un allestimento dove l'elemento fantastico possa esprimersi in tutte le sue potenzialità, utilizzando diversi linguaggi: il teatro appunto, la musica, la danza, la pantomima e l'acrobatica.

Per la sua architettura, il poema, ben si presta a una suddivisione in capitoli, quadri, o meglio ancora, parlando di viaggio, in tappe. Il valore universale dei temi ci consente poi un'indagine sulla natura umana, sulle sue debolezze, aspirazioni, pulsioni e, più in generale, sul senso della vita stessa.

Quale migliore occasione per costruire dunque uno spettacolo che, partendo dalla celeberrima epica di Odisseo, possa cogliere gli echi delle féerie e di tutti i generi epigoni dal vaudeville al grand guignol, dall'avanspettacolo al circo contemporaneo?

È davvero un mondo magico quello in cui ci si cala, un mondo che ci consente una totale libertà espressiva e una coesistenza di linguaggi scenici diversi.

Crediamo fortemente che la commistione di tutti questi linguaggi possa esaltarne le singole peculiarità creando cortocircuiti dagli effetti sorprendenti e inaspettati regalando allo spettatore un'esperienza coinvolgente in grado di abbattere qualsiasi barriera linguistica e culturale. Uno spettacolo certo complesso, ma profondamente popolare nella sua accezione più nobile.

I versi originali vengono spesso trasformati in immagini; la trama scorre rapida danzando su un filo, volteggiando su un trapezio, si svolge – nel vero senso della parola – come un artista che si cala dall'alto avvolto dal tessuto...

Le parole sono ridotte all'essenziale – quasi didascalie di un film muto; la musica è parte integrante e dialoga costantemente con la storia e i personaggi della vicenda, diventando personaggio essa stessa.

Il ritmo è vorticoso, incalzante ma poi si arresta in bolle di pura poesia dove il tempo e lo spazio assumono valori diversi tutti da decifrare.

Tutto questo per restituire quel senso di magia e di meraviglioso così presente in Omero, e regalare al pubblico – e anche agli attori – uno spettacolo pieno di energia e di forza visionaria e immaginifica. Semplicemente, ANOTHER JOURNEY.

LA DRAMMATURGIA

Affrontare e, in questo caso, riscrivere il poema omerico è stata una scelta naturale e immediata considerando la materia artistica a disposizione. Inoltre, si tratta di un testo universalmente conosciuto e quindi fruibile per un pubblico quanto mai vasto ed eterogeneo.

Il lavoro sul testo non va a discapito della comprensibilità della trama: è una delicata operazione di riscrittura per immagini e suggestioni, gioiosamente svincolata dalla "parola detta", presente nella misura in cui diventa strumento di navigazione, come un sestante, una bussola.

PRIME NOTE DI REGIA...

L'Odissea è un racconto di formazione ma non solo, racchiusi nei versi del celebre poema sono evidenti temi universali quali il viaggio che simboleggia la vita stessa, la sete di sapere, il ritorno (in patria, dopo anni di esilio). Il nostro protagonista è un uomo comune, continuamente in balia delle proprie debolezze, curioso, a volte giustamente spaesato, ferocemente attaccato alla vita e assetato di tutte le esperienze che essa gli propone di volta in volta.

Attorno a lui una galleria di personaggi fantastici e mostruosi: Calipso, Poseidone, il ciclope Polifemo, Eolo, la Maga Circe, le sirene, Scilla e Cariddi...

Sullo sfondo, la figura di Penelope.

L'ambientazione contemporanea non preclude l'elemento fantastico e l'ironia è il grimaldello in grado di aprire le porte di una grande metafora.

L'operazione è quella di ricondurre il mito e il *meraviglioso* in un ambito molto concreto e vicino alla nostra sensibilità, compiendo così il percorso inverso rispetto a ciò che fa il mito: trasfigurare cioè in modo fantastico e assoluto le vicende contingenti e quotidiane.

Regia Carlo Roncaglia

Con Davide Campagna, Andres Mateo Castelblanco Suarez, Caterina Condorelli, Ruairi Mooney Cumiskey, Cinthia Amairany Fernandez Trujillo, Giulia Gualzetti, Giuseppe Germini, Aurora Jara Gutierrez, Juan Camilo Jimenez Giraldo, Tjaž Juvan, Oton Korosec, Damiano Maffeo, Carolina Moreira dos Santos, Alejandro Yoalzin Pena Yanes, Francy Brigith Pinzon Ramos, Cecilia Rosso.

e con Gianluca Gambino

testo Emiliano Poddi

in collaborazione con la Scuola Holden

in coproduzione con Accademia dei Folli

Direttore delle tecniche circensi Arian Miluka

www.cirkovertigo.com

Kolektiv Lapso Cirk (Spagna / Slovacchia)

in "Ovvio"

Inediti dis-equilibri tra rischio e fiducia

Giovedì 20 Luglio ore 21.30

Chapiteau Vertigo

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 50 minuti

Ingresso: intero € 9; ridotto € 7

In OVVIO, David e Tomas sfidano le leggi di gravità e le loro abilità, esplorando i propri limiti in modo reciproco e sempre diverso. Con un peso e una presenza che cambia a seconda del "quadro" che prende vita in scena, insieme mettono alla prova forza, concentrazione, coraggio e fiducia. Le abilità messe in gioco costruiscono un ponte di comunicazione fisico e relazionale tra di loro, aumentando la fiducia che provano l'uno verso l'altro e la conseguente capacità di relazione. Ogni nuovo livello di difficoltà prende la forma di una ulteriore costruzione di legno che espone entrambi al rischio di una caduta. Ad ogni azione corrisponde una reazione. Le assi, la trave, le costruzioni di legno si creano e distruggono per immagini.

Portare a termine una sfida è un successo che genera un appagamento senza eguali. Vincere è saper padroneggiare l'equilibrio attraverso l'oggetto con cui si gioca: per farlo, tutti e due compiono un atto di fiducia verso l'altro e sono ripagati dalla realizzazione del proprio desiderio. Una volta a contatto con l'insieme delle sensazioni che costruiscono ogni iterazione, entrambi ne afferrano il potere e si coinvolgono nell'esplorazione delle conseguenze.

Il rischio è accettato come semplice parte delle regole del gioco, entrambi si assumono la possibilità di una possibile caduta, ma è anche evidente che sappiano come gestire il corpo e come cadere. Il fiato è sospeso insieme a loro. Il pubblico è partecipe della tensione che si genera dal gioco, ma è anche piacevolmente colpito dall'immagine estetica che ogni volta l'equilibrio crea e sostiene.

Per questo, OVVIO è anche un esercizio estetico sulle leggi della fisica gravitazionale. Genera improbabilità ogni volta, è come un tiro di dadi. Non si può mai sapere come si evolverà il gioco, quanto durerà la tensione sospesa dell'equilibrio o prevedere una caduta. A ciascun movimento ne corrisponde un altro, in una catena ordinata di azioni di causa ed effetto che genera sempre nuove incognite. La paura è vinta a favore della realizzazione del pericolo: quando David e Tomas non "giocano" insieme, uno è lo spettatore dell'altro, a volte cristallizzato in un equilibrio solo apparentemente immobile, perché ogni atto di equilibrio è instabile per definizione. Ovvio, accade.

Di e con **Tomas Vaclavek** e **David Diez Mendez**

Produzione **Kolektiv Lapso Cirk**

Occhio esterno di regia **Jorge Albuerne**

Musiche **Espaldamaceta, Maximon**

Disegno luci **Flavio Cortese**

Ringraziamenti Cirko Vertigo, Cirqueon, Festival Mirabilia, Hangar Creatività, La Central del Circ, La Corte Ospitale, Maciva, Plum Yard, Teatro Circo Price

Si ringraziano inoltre tutte le persone che stanno contribuendo, con il loro sostegno, il loro aiuto pratico e la loro fiducia, alla creazione di OVVIO.

<https://www.youtube.com/watch?v=6jCVULEhHDg>

www.LapsoCirk.com

The Rat Pack Compagnie (Francia)

in "Speakeasy"

Gangster circensi per un copione da Oscar

PRIMA NAZIONALE

Venerdì 21 e Sabato 22 Luglio ore 21.30

Teatro Le Serre

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 60 minuti

Ingresso: intero € 10; ridotto € 8

Speakeasy è il nome che si dava ai bar clandestini negli Stati Uniti durante il proibizionismo. Gli acrobati di The RatPack Compagnie (di cui alcuni precedentemente appartenenti al collettivo XY), propongono uno spettacolo che riporta in vita riferimenti e citazioni dei film di gangster.

I sei artisti della compagnia The RatPack, oltre ad esplorare il genere (dei film di gangster) che li ha avvicinati, sono appassionati a tutte le tecniche del montaggio cinematografico che applicano per reinventare il proprio circo. Come in un copione per il grande schermo, lo spettacolo è basato sulla composizione collettiva e sull'interazione tra gli artisti.

I numeri e le discipline circensi (acrobatica, danza, roue Cyr e palo cinese) si fondono per lasciare il posto ad una felice ed effervescente dinamica di gruppo in azione permanente. Il capo della mafia, la moglie, il suo scagnozzo, una pin-up, un barista e uno scugnizzo di strada, appaiono e trasformano gli elementi della scenografia in un set cinematografico.

Un enorme lavoro di espressione corporea ispirato al cinema muto e all'hip-hop, mette in risalto tutto il talento degli artisti.

Per la scrittura di *Speakeasy* la Rat Pack Compagnie ha affrontato con Régis Trucky una ricerca sulla musicalità del corpo, mettendosi in ascolto dei movimenti degli artisti per trovare un ritmo intrinseco. Per seguire più da vicino questi movimenti, gli autori hanno scelto di collaborare con i Chinese Man, un gruppo di dj francesi trip hop formatosi a Marsiglia abilissimi nell'attingere a tutte le culture musicali, dalle serie tv, ai cartoni animati, ai film ... Un grande mix molto efficace, che rivisitano con le loro influenze rap, funk, jazz e hip hop.

Uno spettacolo di Xavier Lavabre e Vincent Maggioni

Con Clara Huet, danza aerea, attrice

Ann- Katrin Jornot, acrobata *agile*, verticalista

Andrea Catozzi, acrobata, attore, danzatore

Guillaume Juncar, acrobata, Roue Cyr

Xavier Lavabre, acrobate *porteur*

Vincent Maggioni, palo cinese, acrobata

Accompagnati da

Régis Truchy, coreografo e regista

su musiche dei Chinese Man, arrangiate da Supa-Jay (Scratch Bandits Crew)

e

Thomas Ferraguti, consulenza acrobatica

Elsa Revol, disegno luci
Claire Joué Pastré, scenografo
Nadia Léon, costumi
Anthony Auberix, regia luci
Coline Menard, regia del suono
Peggy Donck e Fanny Fauvel, produzione e diffusione
Produzione Rouge

Sostegno alla produzione e accoglienza in residenza

- Le Cirque Théâtre, Pôle National des Arts du Cirque d'Elbeuf
- Le Sirque, Pôle National des Arts du Cirque, Nexon
- Le Manège, Scène Nationale de Reims
- Les Migrateurs, Strasbourg
- Le Carré Magique, Pôle National des Arts du Cirque de Lannion

Residenze

- La Brèche, Pôle National des Arts du Cirque, Cherbourg Octeville
- Theater Op de Markt, Dommelhof, Neerpelt (Belgique)
- Furies, Pôle National des Arts du Cirque en préfiguration, Châlons-en-Champagne
- ENACR - Ecole Nationale de Cirque de Rosny sous Bois

Con il sostegno di Drac Champagne Ardenne.

<https://www.youtube.com/watch?v=m7Poi1qbQI4>

Cie. TWO (Francia)

Compagnia laureata CircusNext 2015-2016

in "Finding no man's land"

Un incontro stravagante tra humour e crudeltà

PRIMA REGIONALE

Lunedì 24 e Martedì 25 Luglio ore 21.30

Chapiteau Vertigo

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 60 minuti

Ingresso: intero € 9; ridotto € 7

Finding No Man's Land è la storia dell'incontro di un duo stravagante che anima un mondo poetico. Gli artisti sfiorano l'impossibile, la comicità e la tragedia.

Si divertono a ritrarre la standardizzazione delle nostre vite, fatte di banale violenza e amore disincantato. Il loro spettacolo è rivolto al grande pubblico che si divertono a stuzzicare. Prediligono l'interazione, trasportano lo spettatore da un sentimento a un altro, provocandone le reazioni. L'acrobatica, la corda verticale, *portés* inedite, la musica e il gioco sono gli strumenti con cui riescono a portare in scena sensibilità, poesia e virtuosismo.

Katja Andersen e Ricardo Gaiser si sono conosciuti in occasione della loro formazione professionale presso il Centre des Arts du Cirque Le Lido di Toulouse nel 2011. All'inizio della loro storia, il loro lavoro si è costruito intorno alle tecniche del circo, dell'improvvisazione, delle rotture sceniche e dei dialoghi assurdi. La sottigliezza, l'ironia e l'ingenuità vengono portate in scena attraverso il linguaggio dell'acrobatica, della corda verticale, della danza e delle *portés*.

Con Katja Andersen e Ricardo Gaiser

Sguardo esterno Florent Bergal

Creazione luci e regia generale Mélie Paul-Debuigne

Produzione Acolytes & Studio Toulouse-Pact - dispositif mutualisé Lido-Grainerie

Co-produttori Circus Next - Jeunes Talents Cirque Europe; Les Migrateurs, Théâtre de Haute-pierre, Strasbourg; Pisteurs d'Etoiles, Obernai.

Residenze artistiche presso La Cascade - Maison des arts du Clown et du Cirque, Bourg St-Andéol; Circa - Pôle national des arts du cirque, Auch; La Verrerie d'Alès - Pôle national des arts du Cirque; Ecole Fragile - La Vallete du Var; Circus Futures - Newbury; Cirqueon, Prague; Espace Catastrophe, Bruxelles; La Grainerie, Balma; Le Lido - Centre des arts du cirque de Toulouse & CIAM - Université Jean Jaurès, Toulouse

Accompagnamento Studio Toulouse-Pact - dispositif mutualisé Lido-Grainerie

Carré Curieux, *Cirque Vivant !* (Belgio)

in "Petit Frère"

PRIMA NAZIONALE

Giovedì 27 Luglio ore 21.30

Chapiteau Vertigo

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 50 minuti

Ingresso: intero € 9; ridotto € 7

Al diavolo le buone maniere che la Mamma ha fatto il possibile per inculcarvi; (là, proprio davanti a voi, di sfuggita,) lasciatevi abbindolare da Jean e Charles. In uno spettacolo che vola alto, sarete sconcertati da questo swing giocolato a quattro braccia, soggiogati dagli acrobati sulla "bici a rotelle" (modello brevettato e proposto in prima mondiale!) e tratterrete il respiro mentre Spider Marhan (mezzo Spiderman/mezzo Rahan, eroe preistorico protagonista di un fumetto francese) salverà la bella principessa dalle acque grazie ai suoi poteri diabolici...

Petit Frère è un elogio alla spontaneità, un delirio leggero, ma non meno virtuoso, costruito in perenne complicità con il pubblico. Dietro l'aspetto da classico duo di clown Bianco/Augusto, Jean e Charles giocolano con la loro fratellanza, senza pretese e senza limiti. Invitano lo spettatore, come se niente fosse, a diventare i loro fratelli e sorelle maggiori, per il tempo di uno spettacolo, e anche più se nasce affinità....

Al di là dei codici sociali, senza retro-pensieri, venite in famiglia! Petit Frère è uno spettacolo di circo contemporaneo costruito secondo i canoni del circo tradizionale, nel luogo più popolare che esiste: lo spazio pubblico. Il terreno di gioco è delimitato da una semplice corda rossa, il rapporto con il pubblico è di complicità fin dai primi attimi. La scena è circolare.

I due protagonisti Vladimir e Florent sono amici d'infanzia, fratelli di cuore, separati giusto il tempo di formarsi (École Supérieure des Arts du Cirque di Bruxelles per Vladimir, École Nationale de Cirque di Montréal per Florent) e di realizzare le loro prime esperienze professionali (Carré Curieux, Les 7 Doigts de la Main, Tête d'Enfant) e che si sono ritrovati per questa creazione. Giocolieri eccezionali dalla forte personalità che emerge in tutte le loro produzioni precedenti, la loro collaborazione è una bella sorpresa! Da notare che entrambi si sono esibiti al Festival Mondial du Cirque de Demain di Parigi.

Di e con: Vladimir Couprie e Florent Lestage ; Regista, direttore artistico e co-autore : Christophe Thellier

Scenografie e costumi : Aline Breucker; Realizzazione costumi : Samuel Dronet; Disegno luci / co-autore : Nicolas Diaz

Luca Aeschlimann et Manuel Bernard : Constructeurs du vélo à roulette

Kenzo Tokuoka : Écriture textes et dossiers

Produzione Compagnie Carré Curieux, Cirque Vivant ! / Hajimé asbl-vzw

Co-produttori La Cascade # Centre Culturel du Brabant Wallon # Festival de Chassepierre

Partner Théâtre de La Roseraie # Centre Culturel Wolubiliss # Le Centre des arts de la rue de Ath / Maison Culturelle d'Ath # Espace Catastrophe # La Grainerie # La Société des Auteurs et Compositeurs Dramatiques # Theater op de Markt / Dommelhof # Latitude 50 e # Le Boulon # La Maison des jonglages # La Maison de la culture de Tournai # Festival Hoplà ! # La Vénerie

Con il sostegno di Wallonie-Bruxelles Théâtre/Danse # Wallonie-Bruxelles International # Valdemone Festival # Circuscentrum # Destelheide

Realizzato con il supporto di La Fédération Wallonie-Bruxelles, Direction générale de la Culture, Service général des Arts de le Scène, Service du Cirque, des Arts Forains et de la Rue

<https://www.youtube.com/watch?v=7LPoY2iEcyE>

www.carrecurieux.be

Cyrk La Putyka (Repubblica Ceca / Finlandia)

in "Slapstick Sonata"

Virtuose esplosioni acrobatiche in salsa Mozart

PRIMA NAZIONALE

Venerdì 28 e Sabato 29 Luglio ore 21.30

Teatro Le Serre

Parco Culturale Le Serre – Via Tiziano Lanza, 31 Grugliasco

Durata: 75 minuti

Ingresso: intero € 10; ridotto € 8

Praga, un oscuro magazzino. Il turno di notte si esaurisce nell'ennesima nottata noiosa. Ma non tutto è come sembra. Lentamente, questo gruppo di lavoratori notturni esce dalla routine quotidiana, tramutando la loro grigia esistenza in una vibrante e gloriosa esplosione di colori, umori, movimento, nonsense e teatro fisico. Grattando la superficie, chi lo sa cosa si trova? Guarda cosa succede durante la notte e unisciti alle migliaia di persone che hanno esultato mentre questi personaggi hanno trovato la gioia nel più improbabile dei luoghi.

Costruito sulle musiche di Mozart, Handel, Shostakovich e altri, Slapstick Sonata è una pièce assurda ma poetica di teatro fisico senza testo o parole. La poesia visuale incontra la commedia fisica con un pizzico di circo contemporaneo ... e il turno di notte non sarà mai più lo stesso! Il Cyrk La Putyka di Praga è una delle compagnie di teatro fisico più sperimentali d'Europa. Il collettivo riunisce un versatile cast di danzatori, attori, mimi, commedianti e ha girato in tutta l'Europa dell'Est così come in Francia, Germania, Regno Unito, Scandinavia e in Australia.

Lo spettacolo, in coproduzione con la compagnia finlandese Circo Aereo, è diretto da Maksim Komaro, forse il principale punto di riferimento delle arti circensi in Finlandia. Oltre alle sue doti in qualità di artista e regista di circo, ha lavorato in tutto il mondo come formatore di discipline circensi. Komaro è molto attivo nello sviluppo e nel sostegno della scena contemporanea finlandese, con particolare attenzione al circo e ha fondato diverse strutture, quali Circo - Centre for New Circus e il Finnish Circus Information Centre, diversi festival e incubatori di attività emergenti e giovane creatività nelle arti del circo. Ha vinto un premio quinquennale dal Governo Finlandese come primo rappresentante delle arti del circo nel 2003 e poi ancora nel 2008.

Regia Maksim Komaro

Con Jiří Weissmann, Anna Schmidtmajerová, Vojtěch Fülep, Michal Boltnar, Daniel Komarov, Šárka Bočková

Supervisione acrobatica: Janne Rosen

Costumi, make-up: Kristina Závěská

Lighting design: Juho Rahijärvi

Sound design: Tuomas Norvio

Produzione: Cirk La Putyka (CZ), Circo Aereo (FIN)

<https://vimeo.com/126256698>

<http://www.laputyka.cz>

TICKET OFFICE

CIRKO VERTIGO

Parco Culturale Le Serre

Via Tiziano Lanza, 31, Grugliasco

Lunedì - Venerdì h. 10-13; 16-19

Sabato h. 10-13

e dalle 19.30 nelle serate di spettacolo

Biglietti in vendita on line su Vivaticket

Informazioni e prenotazioni

T. 011.0714488 T. 327.7423350

info@sulfilodelcirco.com

www.sulfilodelcirco.com

Ufficio Stampa - Dario Duranti - stampa@sulfilodelcirco.com - Tel. 333.4431735

Parco Culturale Le Serre - Via Tiziano Lanza, 31 - 10095 Grugliasco